

Codice scheda: ASC A4520263 (Microscheda: 3912A11/12)
Luogo e data: TORINO - 25/01/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: LEONE XIII
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ringrazia per la Benedizione Apostolica accordata a D. Bosco, che era migliorato, ma che stamane ha avuto una ricaduta. Sua ansia apostolica per la chiesa del Sacro Cuore a Roma.

Torino, 25 gennaio 1888

Beatissimo Padre

L'umile sottoscritto sentesi in dovere di porgere alla S.V. vivi ringraziamenti per la grande bontà mostrata al nostro amato superiore Don Giovanni Bosco con l'avergli per due volte impartito l'apostolica benedizione, dopo la quale cominciò a migliorare fino ad arrivare ad una vera convalescenza. Sgraziatamente però i dottori che ne hanno cura ebbero a constatare stamani una ricaduta, per cui quasi ritornò come al principio della malattia. Il cuore dei suoi figli e di tanti amici è trepidante per il timore di perdere un sì buon padre ed amico; e però anche a nome loro imploro con tutto rispetto nuovamente sul caro infermo la Santa vostra benedizione. Una cosa che cagiona notevole affanno al povero Don Bosco e della quale gli intesi più volte parlare nel corso della malattia sono le 300.000 l. che gli restano a pagare per la chiesa del Sacro Cuore. Santità, io non oso far preghiera in proposito, ma certo che sarebbe per lui un gran sollievo il sapere che qualche considerevole sussidio fosse offerto a diminuire tale debito. Pieno di fiducia nella paterna bontà della S.V. inchinandomi al bacio del sacro piede imploro anche su di me e su tutti i miei confratelli ed allievi l'apostolica benedizione mentre mi procuro l'alto onore di professarmi con la più profonda venerazione di V. S.

Umilissimo ed obbligatissimo servitore e figlio devotissimo

Firmato: Sac. Michele Rua Vicario Generale

Copia Torino 25 Gennaio 1888

Beatissimo Padre

L'umile sottoscritto sentesi in dovere di porgere alla S. V. vivi ringraziamenti per la grande bontà mostrata al nostro amato Superiore D. Gio. Bosco ^{coll'avergli per due volte impartito l'apostolica benedizione} dopo la quale cominciò a migliorare fino ad arrivare ad una vera ~~convalescenza~~ ^{convalescenza}. Sgraziatamente però i dottori che ne hanno cura ebbero a constatare stamani una ricaduta, per cui quasi ritornò come al principio della malattia. Il cuore ~~dei suoi figli~~ ^{dei suoi figli} e di tanti amici è trepidante per il timore di perdere un sì buon padre ed amico; e però ~~anche~~ ^{anche} a nome loro imploro ^{con tutto rispetto} nuovamente sul ~~caro infermo~~ ^{caro infermo} la ^{santa} vostra benedizione.

3912 A11

R. Roma - anno 1888

Luca S. Michele

3

Una cosa che cagiona notevole affanno
al povero D. Bosco e della quale l'interesi
più volte parlare nel corso della malat-
tia sono le 500 lire che gli restano
a pagare per la chiesa del S. cuore
Santità, io non oso far preghiera
in proposito, ma certo che sarebbe
per lui un gran sollievo il sapere
che qualche ^{considerevole} ~~piccolo~~ offerro fosse offerto
a diminuire tale debito.

Pieno di fiducia nella paterna
bontà della S. V. inchinandomi al
bacio del sacro piede imploro anche
su di me e su tutti i miei confratelli
ed allievi l'apostolica benedizione
mentre mi procuri l'atto onore di
professarmi colla più profonda venerazione

D. N. S.

Umilto. ed obbl. Servitor

Figlio & amatissimo
Luca Michele R. S. F.

7912 H 12

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE
A 4520263